

La commissione consiliare Sanità sta unificando le varie proposte

Forse entro giugno la legge sui consulenti matrimoniali

Un'audizione a carattere regionale si terrà ad Ancona il 30 aprile prossimo - Si sviluppa il dibattito promosso dall'UDI, dai gruppi femministi, dai partiti e dai Comuni - A colloquio con la compagna Castellani

A San Benedetto del Tronto

Il Comune riorganizza i servizi dell'ex ONMI

SAN B. DEL TRONTO, 14. Con l'approvazione della legge 608, che ha sancito il superamento dell'ONMI gli enti locali hanno assunto il compito di riorganizzare e riqualificare i servizi, tenendo conto della legge 405 che prevede, accanto alla riapertura degli asili gestiti dall'ONMI, l'istituzione di consulenti familiari.

In questa direzione si sta muovendo l'Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto, la quale ha organizzato al Cinema Delle Palme una conferenza-dibattito sul tema «I consulenti familiari». La relazione introduttiva è stata tenuta dalla compagna Teresa Travaglini, consigliere comunale, delegata dal sindaco alla riorganizzazione dei servizi ONMI, che ha parlato del ruolo degli enti locali nella problematica familiare. «Il comune — ha detto — vuole garantire attraverso il consultorio, sopprimendo le discriminazioni ambientali e sociali, il diritto alla conoscenza, all'uso dei metodi che consentono di favorire la procreazione responsabile o di prevenire una gravidanza indesiderata. Questa volontà pone l'ente locale in una posizione nuova: lo pone al fianco dei cittadini per risolvere le numerose esigenze che la società civile oggi pone, in tutto quello che riguarda i servizi sociali e le nuove strutture della società».

L'intervento della dottoressa Cicconi ha ribadito l'importanza della programmazione delle nascite, che ha sempre accompa-

gnato l'uomo nella ricerca di una migliore qualità di vita.

Ha preso poi la parola per l'Unione donne italiane, Marielena Tregambe. Ha espresso innanzitutto le riserve dell'UDI sulla legge 405, che «se da una possibilità di istituire un servizio che opera in un campo fino ad ora considerato privato della donna, della coppia e della famiglia, essa costituisce una risposta parziale alla richiesta di nuove strutture e nuovi valori che viene soprattutto dalle donne».

«Se da una parte — ha continuato la rappresentante dell'UDI — la legge 405 prevede che i consultori siano programmati dalle Regioni e affidati ai Comuni, dà però anche ai privati la possibilità di istituire il servizio. Secondo noi i finanziamenti devono andare solo ai comuni per l'organizzazione di un servizio pubblico».

Le conclusioni sono state tratte dalla compagna Luigina Zazzo, consigliere regionale, che ha ribadito la validità di una istituzione che, se controllata e gestita dai cittadini, può essere un momento determinante nella crescita civile della popolazione. Ha affermato che i consultori dovranno essere gestiti socialmente attraverso dei comitati di gestione, e che, anche se la legge prevede finanziamenti alle strutture private, dovranno costituire principalmente un servizio pubblico che affermi la sua piena autonomia, ovviamente in uno spirito laico e pluralista.

Luciana Lelli

Conferenza a Porto Recanati

Come gestire le nuove strutture sanitarie

PORTO RECANATI, 14. Si è svolta presso il salone dei convegni del castello svevo di Porto Recanati, una conferenza dibattito, indetta dall'Amministrazione comunale, sul problema dei consulenti familiari.

Alla riunione, che ha fatto registrare una discreta partecipazione di cittadini, in gran parte donne e giovani, è intervenuta la dottoressa Carloni, che ha parlato sul tema «Consulenti familiari e utilizzazione delle strutture ONMI».

Nella sua breve introduzione l'assessore comunale alla Sanità, Calendi, ha detto che questa conferenza vuole essere un primo momento di una iniziativa di sensibilizzazione verso il problema sanitario che la Amministrazione comunale vuol portare avanti.

L'assessore ha ricordato come nel comune di Porto Recanati sia già esistente e fun-

ziona un servizio di ginecologia per la prevenzione delle malattie tipiche della sfera genitale femminile e di servizio di pediatria, organizzati dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'azienda speciale farmacia, utilizzando le strutture dell'ex ONMI.

Nel suo intervento la dottoressa Carloni si è soffermata sulla funzione preventiva dei consulenti familiari, e sul tipo di gestione di queste strutture. La relazione ha ricordato come l'organizzazione sanitaria nel nostro paese escluda in via di fatto la possibilità di un valido intervento nel campo dell'assistenza alla maternità e paternità responsabile. Questo stato di cose è notoriamente responsabile di una situazione gravissimo disagio, che si manifesta nelle sue forme più drammatiche nel vastissimo numero di aborti clandestini.

A Mondolfo il PSDI entra nella giunta di sinistra

MONDOLFO, 14. A Mondolfo il PSDI ha aderito all'ultimo consiglio del PCI e PSI di Mondolfo e Morotta di sinistra a far parte della giunta comunale retta finora dalle sinistre.

Il consigliere socialista democratico Enzo Pieretti assume l'incarico di assessore al personale e turismo.

L'episodio si inquadra nel positivo sviluppo del processo unitario di interesse e alleanza che sta coinvolgendo un ampio schieramento di partiti e movimenti di sinistra nella provincia di Pesaro e Urbino, e che ha trovato momenti significativi sia negli accordi intercorrenti ai comuni, che nella composizione delle giunte di quattro delle cinque municipalità della provincia, attraverso l'intesa politica e programmatica di PCI, PSI, PSDI e PRI.

Si è riunito il Direttivo regionale Il PSI precisa il giudizio sull'«intesa»

E' necessaria una maggiore corresponsione tra obiettivi fissati e azione politica

Si è riunito, come già annunciato, il Direttivo regionale del PSI per fare il punto sulla «intesa politica» e la sua capacità di attuazione delle linee programmatiche su cui è imperniata. A questo proposito il Direttivo socialista ha ribadito la necessità di una maggiore corresponsione tra gli obiettivi fissati e l'azione politica come unico momento reale del nuovo modo di governare.

«Il PSI giudica — si legge in un comunicato dell'organismo dirigente socialista — che, al di là dei notevoli limiti obiettivi posti all'azione delle Regioni, l'attuale «intesa» regionale non è riuscita a tutt'oggi a proporre soluzioni adeguate ad alcuni dei più gravi problemi della società marchigiana».

Di qui l'iniziativa del PSI per la realizzazione di un confronto e non soltanto con altre forze politiche democratiche, ma anche e soprattutto con la realtà regionale nel suo insieme, quale si esprime negli enti locali, nei ceti produttivi, nel mondo del lavoro, con la consapevolezza che soltanto un collegamento reale con le forze vive della società marchigiana sia possibile affrontare i difficili problemi che la situazione generale del Paese e della regione presenta».

Sulla situazione politica na-

zionale il Comitato direttivo socialista dichiara di condividere pienamente la linea decisa dalla Direzione nazionale socialista «ritenendo che non sia possibile affrontare la gravissima situazione del Paese senza un governo di emergenza sostenuto da tutte le forze democratiche presenti in Parlamento».

La DC di occupazione del potere, che non ha saputo trarre dal voto del 15 giugno le necessarie conseguenze, rinunciando al ruolo egemonico mantenuto in trenta anni di potere».

Esaminando le conclusioni del Congresso regionale della DC, il direttivo socialista rileva «come dal dibattito di Pesaro sia emerso un partito attento più ai temi di schieramento e di occupazione del potere, che non alla necessità di farsi carico dei reali problemi della regione».

«E' presso la parola anche la critica levata da alcuni settori del Congresso verso la esperienza regionale di Pesaro, che ha fatto di un approfondito esame dei temi politici e programmatici, nel tentativo di precise indicazioni di una DC che dimostra i limiti evidenti di capacità di conduzione politica della attività regionale».



Fabriano: iniziative per il 25 Aprile

FABRIANO, 14. 25 aprile, anniversario della Liberazione, il Comitato unitario antifascista, infatti, ha ritenuto importante imprimere quest'anno alle manifestazioni per il 25 aprile un tono diverso, non di semplice celebrazione ma di impegno politico.

Eco quindi l'idea di presentare al pubblico e di diffondere nelle scuole e nelle fabbriche il libro «Movimento operaio e lotta antifascista nel Friavene» (edito a cura dell'Istituto di Storia della Resistenza, diretto dal compagno Enzo Santarelli), un interessante testimonianza della storia civile e politica di Fabriano, dallo sciopero dei «cartai» del 1884 al 1944, anno della Liberazione.

Insieme al libro — e forse la novità maggiore — verranno presentati ai fabrianesi le cinque grandi tele dipinte dai pittori Aurelio C., Morena, Moschini, Polzonetti, Stelluti.

Il tema dei dipinti è intitolato alla Resistenza, intesa come fatto politico, come simbolo, come impegno. I quadri, donati dai pittori democratici al Comitato antifascista, saranno dati in omaggio agli Istituti medio-superiori della città.

Terra l'occasione ufficiale del 25 aprile l'assessore alla Cultura Testini, la presentazione del libro e del quadri sarà del prof. Bertolo e sarà anche direttore della pubblicazione ha curato la documentazione, la redazione, quale membro dell'Istituto di Storia della Resistenza (il prof. Bertolo è ora anche direttore della Commissione per la Cultura della Provincia di Milano).

NELLA FOTO: un particolare da «L'Eredità» (cm 200 x 300) di Aurelio C. e uno dei dipinti che saranno donati dal Comitato unitario antifascista agli Istituti medio-superiori di Fabriano.

Incontro Regione-Comuni sull'assistenza estiva

Non più tristi «colonie-ghetto» per i bimbi ma giochi in libertà

«Per la prossima estate, ha detto l'assessore Capodaglio, si intende esercitare un intervento dei mezzi finanziari (420 milioni) attraverso le amministrazioni locali» - Predisporre una legge delegata

ANCONA, 14. Ha avuto luogo presso la sala del cinema ENEL di Ancona un incontro tra l'assessore alla sanità e sicurezza sociale Elze Capodaglio e i sindaci dei comuni delle Marche sul tema «assistenza estiva», presentati il presidente della Regione Marche, Carlo Ciuffi, e la compagna Amadei Ferretti, vice presidente della commissione consiliare sanità.

Nella relazione introduttiva, Capodaglio ha sostenuto che occorre inquadrare il problema dell'assistenza estiva in una prospettiva diversa: «bisogna abbandonare il vecchio concetto di colonia — ha detto — e realizzare, invece, un servizio di assistenza estiva ai bambini, che si realizzi in strutture aperte a tutti, ad una struttura in cui l'intera comunità sia coinvolta e che sia tale da rappresentare una spinta nuova sul piano socio-pedagogico».

Passando poi a parlare delle disponibilità finanziarie, Capodaglio ha fatto presente che 420 milioni per l'assistenza estiva sono poca cosa.

«Per la prossima estate», ha precisato, si vuole esercitare un intervento a livello distributivo dei mezzi finanziari tramite le amministrazioni locali, ma questo tempo occorre predisporre una legge delegata al più possibile organica che eviti dispersione e polverizzazione dei mezzi. L'assessore ha anche esaminato la quantità delle strutture esistenti nei comuni Marche e ha individuato nei comuni dell'ex Giugliano italiana i mezzi su cui si dovrà fare il

maggior affidamento. Ha poi invitato i presenti a riferire sulla possibilità di effettuare scambi di ospitalità di ragazzi tra Comuni o Consorzi di Comuni montani e costieri.

Nei successivi interventi si è espresso un generale apprezzamento per la linea politica regionale e si è consentito la possibilità di realizzare gli interscambi.

Ha preso la parola l'indicazione circa l'esistenza di strutture che con facilità possono

essere adibite a locali per accogliere i ragazzi.

Alcuni grossi Comuni hanno già realizzato l'interscambio con Agropoli, Pesaro con Sant'Agata Feltria quindi l'iniziativa ha avuto un avvio promettente e va portata avanti.

Ha preso la parola anche la compagna Amadei Ferretti per affermare che se fosse stato varato il piano sanitario, il problema dell'assistenza estiva sarebbe stato affrontato «risolto con maggiore facilità». Sul piano delle disponibilità finanziarie, ha riconosciuto l'esistenza dello stanziamento, ma ha insistito molto sulla opportunità di ricondurre ad unità tutte le iniziative della Regione, delle Province, dei Comuni e delle aziende private.

Alla fine dell'incontro il presidente Ciuffi ha parlato in saluto della Giunta ed ha affermato che proprio per l'esiguità dello stanziamento si deve rimanere ancorati alla realtà, operando un censimento delle strutture esistenti (a questo riguardo l'assessore alla sanità ha predisposto un questionario).

In un momento così difficile per la nostra economia dobbiamo — ha detto Ciuffi — lavorare a beneficio della comunità e puntare alla concentrazione delle iniziative anche attraverso l'associazione tra i Comuni, con il fine di realizzare un ricambio sociale e territoriale».

Ha chiuso i lavori l'assessore Capodaglio, richiamando l'attenzione sui criteri attraverso i quali verranno di volta in volta approvate le iniziative che una distribuzione di base alla popolazione daranno, e che i comuni potranno realizzare in base alle proprie possibilità.

Domani sera a Pesaro manifestazione del PCI

PESARO, 14. Nel quadro delle iniziative che il nostro partito sta promuovendo in tutto il paese per esprimere la propria posizione sull'attuale fase politica, il comitato zona del PCI di Pesaro, ha organizzato una manifestazione per venerdì 16 aprile alle ore 18.30 nella piazza del Popolo di Pesaro. Parlerà il compagno Giorgio Torti, segretario provinciale del partito.

Il compagno Zeppilli versa 500.000 lire alla Federazione di Macerata

MACERATA, 14. Il compagno Eugenio Zeppilli di 84 anni, ha risposto con grande generosità all'appello lanciato dal Partito per raccogliere fondi per la ristrutturazione delle sedi della Federazione di Macerata. Il compagno Zeppilli, che è ad un'età avanzata di realizzazione, ha raccolto i fondi e li ha versati alla Federazione di Macerata per un importo di lire 500.000.

LODOVICHETTI
Centro Moda al dettaglio
Fano
Viale Romagna 30

dove la moda è per tutti con risparmio

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante l'istituzione di una struttura privata, in conformità dell'art. 1 lett. a) della legge n. 372 del 1975, un piano di sviluppo urbanistico con metodo di cui all'art. 73 lett. c) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto: «Lavori di sistemazione della S.P. Camerario O.anno dal Km. 2,849 al Km. 3,172 e della S.P. del Cuppo dal Km. 3,310 alla S.P. Camerario n. 11, lotto 3, strada» (legge 9-4-1971 n. 167) importo a base dasta L. 106.500.000. Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto dovranno inoltrare all'Amministrazione Provinciale - Divisione Sezionaria - Sezione Contratti, entro il giorno 17 aprile 1976 con regolare domanda».

IL PRESIDENTE (Prof. Alberto Berioni)

LEGGETE
Rinascita

COMUNICATO URGENTE ATTENZIONE!!!

INCREDIBILE MA VERO

a PESARO la ditta GENNARI

VIA DE GASPERI, 80

informa che con regolare conto deposito delle **PELLICCERIE GRAZIA di R. Ravizza** E PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELLA PELLICCERIA

n. 390 PELLICCE

PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA

provenienti dai mercati esteri, causa SVALUTAZIONE NEI CAMBI monetari e MANCATI CONTRATTI DI VENDITA, VENGONO CEDUTE direttamente al pubblico con scontamento URGENTE di VENDITA con il più alto SCONTO MAI PRATICATO

dal 30 al 70% ed è vero! ma realmente VERO!

Alcuni esempi:	Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato
Visione zaffiro	1.950.000	890.000	Bolero visone	690.000
Visione saggio	2.300.000	1.100.000	Lapin unghari	170.000
Raf moussqué	890.000	390.000	Persiano r.	390.000
Castoro	950.000	500.000	Gubbino moda	90.000
Giacca visone	950.000	450.000	Pelli visone	35.000
Visione tweed	850.000	490.000	Vellaccia	350.000

e centinaia di altri capi

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia

GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISIONE, MODELLI FAVOLOSI, INVERNO 1976, IN VISIONE SELVAGGIO, ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

STRABILIANTE da L. 3.400.000 a L. 1.700.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea I prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avviene a PESARO presso la ditta **GENNARI** Via De Gasperi 80.

I problemi della scuola

Studiano la storia e le bellezze dell'antica Spinetoli

Metodo interdisciplinare, sperimentazione, uso permanente della discussione aperta e della ricerca sono le caratteristiche dell'insegnamento attuato nella scuola media di Pagliare del Tronto, un istituto di cui abbiamo avuto già modo di occuparci più volte e che serve il comprensorio di Colli Castorani, Spinetoli, e Pagliare.

Ultimamente l'attenzione di insegnanti e ragazzi si è rivolta ai principali aspetti fisici, socio-economici ed artistici dei paesi a cui appartiene appunto la scuola. Attualmente si sta prendendo in esame, con una serie di visite di gruppo, (poiché la scuola ha anche un suo pullmino e, per la cronaca, l'autista-bidello Vincenzo Traini per la sua «passionaccia» della storia, si sta rivelando un ottimo collaboratore).

Spinetoli è un ameno paesino collinare di circa 4 mila abitanti, di altissima origine. Le sue rovine, molto note e studiate con gran cura — se non sbaglia — da Giulio Gabrielli, furono appunto oggetto di scavi che portarono allo scavo di una necropoli preistorica, reperti romani, e resti di un cimitero cristiano del terzo secolo. I ragazzi stanno studiando questa città al visitatore non frettoso essa mostra, in una meravigliosa pace, anche alcuni resti di mura castellane, due porte murarie del 200, il Palazzo del Comune, un edificio tra i più belli, con un prospetto cinquecentesco di grande valore artistico. La cosa più bella è forse quella della vivacità del paese, tut-

«altro che «morbo» od abbandonato.

I ragazzi stanno lavorando con grande passione intorno a questa esperienza: svolgono relazioni, conducono inchieste, disegnano non solo le cose che riguardano l'ambiente attuale, ma anche le tracce archeologiche. Utilizzano anche per il loro lavoro le macchine fotografiche e i registratori. Le loro ricerche saranno inserite in un piano generale di attività dell'intera scuola. I ragazzi allestiranno cartelloni, istogrammi e grafici vari.

Il materiale e particolarmente le canzoni locali, serviranno anche per il lavoro teatrale e di drammatizzazione. «La palomata», che sarà rappresentata in una nuova ed arricchita veste per la fine dell'anno scolastico.

Un primo consuntivo dell'attività svolta

Così ha lavorato in 8 mesi il Consiglio d'istituto della «Benelli» di Pesaro

PESARO, 14. Il Consiglio di Istituto del professionista «Benelli» di Pesaro ha inviato al Provveditorato un bilancio di una breve relazione sull'attività svolta nei primi otto mesi di vita dell'istituto. La relazione, che è alla fine dello stesso anno, è stata dedicata all'assessorato con gli organi superiori della scuola, con gli enti locali (Comuni e Province) e con la Regione per avviare a soluzione i problemi che riguardano, ad esempio, le varie sedi dei laboratori, la biblioteca, la mensa, i servizi igienici, i corsi di sostegno e quelli di recupero. Tutti problemi non facili da risolvere data la situazione di ristrettezza finanziaria in cui si è trovato l'istituto ed il numero elevato degli alunni, provenienti da molte provin-

Un primo consuntivo dell'attività svolta

Così ha lavorato in 8 mesi il Consiglio d'istituto della «Benelli» di Pesaro

PESARO, 14. Il Consiglio di Istituto del professionista «Benelli» di Pesaro ha inviato al Provveditorato un bilancio di una breve relazione sull'attività svolta nei primi otto mesi di vita dell'istituto. La relazione, che è alla fine dello stesso anno, è stata dedicata all'assessorato con gli organi superiori della scuola, con gli enti locali (Comuni e Province) e con la Regione per avviare a soluzione i problemi che riguardano, ad esempio, le varie sedi dei laboratori, la biblioteca, la mensa, i servizi igienici, i corsi di sostegno e quelli di recupero. Tutti problemi non facili da risolvere data la situazione di ristrettezza finanziaria in cui si è trovato l'istituto ed il numero elevato degli alunni, provenienti da molte provin-